



Il Fmi rivede le stime italiane al ribasso?

MARCO TEDESCHI

Le stime del Fondo monetario internazionale sull'evoluzione del Pil italiano, che ipotizzano una crescita a 1,5% nel '99 ed a 2,4% nel 2000, potrebbero essere riviste al ribasso secondo Graham Hacche, assistente al capo economista dell'Fmi, ma solo dopo la diffusione delle statistiche Istat sul primo trimestre dell'anno, in calendario per il 30 giugno. A rendere ipotizzabile la revisione al ribasso sarebbe la mancanza di segnali forti di ripresa dell'economia italiana, a detta di Hacche, ieri a Milano per la presentazione in Italia dell'ultimo World Economic Outlook dell'Fmi.

LAVORO

€conomia

RISPARMIO

LA BORSA

MIB	1031+0,291
MIBTEL	24486+0,686
MIB30	35743+0,715

LE VALUTE

DOLLARO USA	1,062	-0,002	1,064
LIRA STERLINA	0,656	-0,001	0,657
FRANCO SVIZZERO	1,601	-0,003	1,605
YEN GIAPPONESE	129,200	+0,320	128,880
CORONA DANESE	7,433	0,000	7,432
CORONA SVEDESE	8,963	+0,019	8,944
DRACMA GRECA	325,400	+0,050	325,350
CORONA NORVEGHESE	8,219	+0,020	8,198
CORONA CECA	37,745	+0,078	37,667
TALLERO SLOVENO	193,810	-0,275	194,085
FORINO UNGERESE	249,990	-0,070	250,060
SZLOTY POLACCO	4,197	+0,026	4,171
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,578	0,000	0,578
DOLLARO CANADESE	1,554	+0,004	1,549
DOLL. NEOZELANDESE	1,899	-0,001	1,900
DOLLARO AUSTRALIANO	1,589	-0,007	1,596
RAND SUDAFRICANO	6,625	+0,020	6,605

I cambi sono espressi in euro. 1 euro: Lire 1.936,27

I metalmeccanici invadono Roma

Un esercito di 150mila operai per chiedere l'intervento del governo

FELICIA MASOCCO

ROMA È in gioco il peso, il potere che il lavoro ha nell'impresa. Tutti a Roma oggi per pesare. Eccoli, i metalmeccanici, in centocinquanta da tutta Italia per poter incidere sulle proprie condizioni materiali, per avere il contratto. Per difendere il Patto sociale e con esso i diritti di tutti i lavoratori.

Il vecchio contratto è scaduto il 31 dicembre scorso, il nuovo non si intravede oltre il muro opposto da Federmeccanica. Era così un mese fa, quando a Bologna cinquemila delegati sindacali di Fiom, Fim e Uilm reclamarono viceversa lo sciopero nazionale della categoria e la manifestazione da farsi a Roma, dove i contratti si discutono e si firmano. Ed è così ancora oggi, con la novità dell'entrata in campo del Governo, ora tra i protagonisti della trattativa, che le tute blu chiedono sia amico. E con l'altra importante novità: con il padre della concertazione, Carlo Azeglio Ciampi, salito al Quirinale.

Ventun treni speciali, più di 1800 pullman, una nave dalla Sardegna, un numero imprecisato di mezzi propri. Sono arrivati così, molti viaggiando l'intera notte e stamattina alle 9 sfileranno in tre diversi cortei che partiranno da piazzale dei Partigiani, da piazzale della stazione Tiburtina, da piazza della Repubblica. Qui, ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil e a quelli di Fiom, Fim e Uilm, si uniranno i leader e le delegazioni dei partiti di sinistra: Walter Veltroni, (con Pietro Folena, Fabio Mussi e Claudio Burlando), Armando Cossutta (ci sarà anche il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto), Fausto Bertinotti e Luigi Manconi, ritrovano oggi la loro unità a fianco dei metalmeccanici di cui sostengono la battaglia, di fronte al Governo e all'

l'opinione pubblica. Come nel novembre del '96, Roma si prepara ad accogliere una grande manifestazione che, come sempre in questi casi, darà filo da torcere alla mobilità urbana, del resto caotica anche nell'ordinario. Sono quaranta le linee di trasporto deviate dall'Atac lungo i percorsi, 750 le guardie municipali addette ai controlli. Ma questa è la città in cui in cui hanno sede la Federmeccanica e la Confindustria, i partiti e le istituzioni della Repubblica. Non è solo la città del Giubileo e delle beatificazioni che pure rispondono alle esigenze spirituali di centinaia di migliaia di persone. «I metalmeccanici, dal cui lavoro e dalla cui azione sindacale sono venuti contributi decisivi alla ricchezza e alla vita democratica del nostro Paese, vengono a Roma per difendere assieme al loro contratto e al Patto sociale, i diritti fondamentali di tutti i lavoratori», hanno dichiarato ieri i segretari di Fiom, Fim e Uilm, Claudio Sabattini, Giorgio Caprioli e Luigi Angeletti.

Parole che si sono rese necessarie dopo che alcuni quotidiani hanno diffuso «un'immagine negativa» della manifestazione. «Questo ci addolora e ci stupisce, è la prima volta, fin dalla lontana manifestazione nell'autunno caldo del '69, che si registra un simile attacco. Crediamo sia giusto dire concludono i leader dei metalmeccanici - che chi ha lanciato questa campagna (le cronache riportavano le dichiarazioni di un anonimo «alto funzionario» del Campidoglio, ndr) ha fatto torto, innanzitutto, alla città in cui vive e alla sua amministrazione».

I tre cortei confluiranno in piazza San Giovanni, dove alle 11 parleranno Sabattini, Caprioli e Pietro Larizza.

A Roma, dunque, ma anche per i metalmeccanici che restano nella loro città, quella di oggi sarà comunque una giornata di sciopero e di presidi davanti alle aziende. Quelli di Infostrada, a Milano, daranno vita a una protesta pacifica del tutto inedita: giocheranno a Risiko, a carte e a calcetto, davanti all'azienda in via Lorenteggio. «Purtroppo la nostra situazione di precarietà e la pesante politica di flessibilità adottata dalla nostra azienda ci trattengono a Milano», hanno scritto in un messaggio di saluto ai manifestanti romani.

«Noi manifesteremo qui tutto il nostro dissenso - concludono - per questa strategia di mercato che prima di considerarci persone, ci considera unità produttive».

POLEMICA CON RUTELLI

«Non capiamo questa ostilità La capitale ci ha accolti sempre bene»



Una manifestazione di donne metalmeccaniche La Verde/Agf

FIOM-FIM-UILM

«Perché oggi i lavoratori in piazza»

«La manifestazione di oggi è una manifestazione squisitamente sindacale e per questo, in questa situazione, di straordinario significato politico. La battaglia che i meccanici hanno condotto e conducono per il contratto nazionale con le Confederazioni, assume il significato di spartiacque contro la liquidazione delle relazioni industriali e della contrattazione. Per queste ragioni abbiamo accolto con assoluto favore l'intervento dei partiti della sinistra e del centrosinistra che presiederanno sul palco la manifestazione, dato che il quadro si è chiarito in termini sostanziali e l'intervento del Governo ha il compito proprio di fare argine, insieme a tutti, alle pretese della Federmeccanica e della Confindustria che puntano ad uno sfondamento contrattuale e di conseguenza ad indebolire, fino a liquidare, lo stesso Patto concertativo. La manifestazione, d'altra parte, ha un alto valore simbolico proprio per il ritorno dei metalmeccanici a Roma, nella città in cui si firmano i contratti.

Noi pensiamo che la conclusione possa essere raggiunta in tempi rapidi: è per questo che la partecipazione così ampia dei meccanici a questa manifestazione ci fa comprendere che l'adesione dei lavoratori e il loro consenso alla lotta per il contratto sia la garanzia più certa per una conclusione positiva».

«Il tema più complesso è sicuramente quello dell'orario, non solo la questione della riduzione che è in assoluto la più dura perché Federmeccanica ha sempre rifiutato di parlarne, ma anche tutta una serie di argomenti legati alla nostra piattaforma: l'utilizzo effettivo delle riduzioni d'orario già esistenti, l'introduzione della banca-ore, l'allargamento dell'utilizzo del part-time sul quale Federmeccanica è incomprensibilmente chiusa. E poi c'è il tema della flessibilità che non era in piattaforma, ma che è stato chiesto da Federmeccanica e sul quale abbiamo fatto le nostre proposte. Ovviamente le modalità con cui si realizzano le modifiche dell'orario vanno concordate con le Rsu. Sono proposte importanti, ma gli imprenditori continuano a giudicarle insufficienti. E se su tutta la prima parte del contratto (diritti e formazione) sono state fatte significative acquisizioni, a tutt'oggi l'offerta ufficiale di Federmeccanica è molto distante dalle nostre richieste».

Tutto ciò rimanda a due sostanziali problemi: Federmeccanica in questa vicenda contrattuale ha manifestato una preoccupante miopia, con un attaccamento - come ceto imprenditoriale - a logiche superate e che basano l'idea di competizione sulla compressione dei costi, con una malcelata nostalgia per i tempi della svalutazione».

«Per il dopo-manifestazione mi aspetto un'accelerazione della trattativa con un mutamento di posizione di Federmeccanica e un impegno più diretto del Governo per far sì che il negoziato si avvii verso una fase più conclusiva. L'alternativa a questo, cioè ad un mancato rinnovo del contratto dei metalmeccanici, prefigurerebbe uno scenario veramente drammatico che coinvolgerebbe lo stesso sistema di concertazione che esiste nel Paese. È evidente che una situazione simile, nella quale il contratto non si conclude e non si firma, è incompatibile col Patto sociale e trascinerebbe la caduta del sistema contrattuale che di quel Patto è un pilastro. Senza un sistema di relazioni sindacali lo scenario è quindi catastrofico: non si potrà sostenere in modo serio che il sistema contrattuale del 23 luglio e lo stesso Patto sociale possano continuare ad esistere. Quanto al ruolo del Governo, il mio parere è che abbia qualche giorno, non settimane, per tentare di verificare se esistano margini di avvicinamento tra le posizioni. Trascorsi questi giorni, il Governo sarà costretto a dare la propria opinione sui punti controversi: se dovesse cioè constatare che le distanze sono rimaste le stesse, dirà la sua. Non si tratta di un «lodo» ma, dell'indicazione, dal punto di vista politico, su come secondo il Governo, il contratto si dovrebbe concludere».

LA VERTENZA PER IL RINNOVO

Il contratto collettivo dei metalmeccanici, che interessa 1.650.000 lavoratori dipendenti delle 35.000 imprese industriali del settore è scaduto il 31 dicembre 1998.

LE DATE

- 1998** La piattaforma sindacale viene presentata alla Confindustria e qualche giorno dopo alla Confapi.
- Le richieste riguardano:**
 - aggiornamento dei diritti di informazione e di formazione professionale
 - controllo sugli orari di fatto e l'introduzione della banca-ore per favorire nuove assunzioni
 - riduzioni dell'orario contrattuale per i lavoratori addetti ai turni disagiati
 - 80.000 lire lorde (al 4° livello) di aumento salariale mensile nell'arco del biennio
- 1999** Scaduto il periodo moratorio sugli scioperi iniziano le prime azioni sindacali.
- 4 ore di sciopero nazionale il 18 febbraio**
- 16 ore di astensione dal lavoro • blocco degli straordinari**
- 1999** La trattativa registra un'interruzione
- 1999** L'assemblea nazionale dei Rappresentanti sindacali proclama altre 16 ore di sciopero 8 ore di scioperi articolati in aprile e 8 ore di sciopero generale con manifestazione a Roma per il 14 maggio
- 1999** Riprendono le trattative tra le parti al ministero del Lavoro
- 1999** Il ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, convoca per un incontro congiunto Organizzazioni sindacali, Confindustria e Federmeccanica



SABATTINI (FIOM)

«Questa è una manifestazione sindacale di straordinario significato»



CAPRIOLI (FIM)

«L'orario resta la questione cruciale anche per la flessibilità»



ANGELETTI (UILM)

«Mi attendo dopo oggi un'azione più incisiva da parte del governo»

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
Nozze, cule, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 167-865021 fax 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 167-865020 fax 06/69996465
LA DOMENICA dalle 17 alle 19

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

abbonatevi a

